

MARZO 2026

N.46

Anni d'argento



FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.
R.S.A. BAGOLINO (BRESCIA)



*Fondazione Beata Lucia
Versa Dalumi On.l.u.s.*

**FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.
R.S.A. BAGOLINO (BS)**

Via Alberto Lombardi, 5 - 25072 Bagolino (BS)
Tel. 0365-99107 / Fax: 0365-99483
fondazione@beatalucia.it
www.beatalucia.it

Anni d'argento

APRILE 2026 - NUMERO 46

RIVISTA QUADRIMESTRALE

Direttrice responsabile

Donatella Carè

Hanno collaborato a questo numero

Dario Buccio, Elisa Melzani, Marisa Viviani,
i residenti e il servizio animazione

Editore

Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.
Via Alberto Lombardi, 5
25072 Bagolino (BS)
Tel. 0365.99107 / Fax 0365.99483
fondazione@beatalucia.it

Registrazione

Tribunale di Brescia n. 15/2021 del 18/08/2021

Impaginazione e Stampa

Fly Color Srl - Vobarno (BS)

Sommario

Editoriale	3
Grazie e auguri a Stefania Giacometti	4
Trent'anni in R.S.A.	5
Un'esperienza che ci ha cambiato il cuore	6
Progetto Magellano	7
Eventi e quotidianità in R.S.A.	9
Poesie, filastrocche e indovinelli	21
Profumi e sapori della casa di riposo	22
I nostri progetti	24
Appuntamenti religiosi	26
La Scuola dell'infanzia di Ponte Caffaro	26
Storie di vita: Andrea Vaglia	27
I nostri volontari, un aiuto indispensabile	28
Cara Angelica ci mancherai	29
Ambulatori specialistici	30
Donazioni	31



Editoriale

Carissime lettrici e carissimi lettori,

questo nuovo numero della nostra rivista si apre con dei cambiamenti importanti nella nostra Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi. A dicembre si è insediato il nuovo Presidente, Giorgio Foglio, a cui rivolgiamo un cordiale benvenuto. Il nuovo presidente è subentrato a Giovanni Pelizzari, che ha lasciato l'incarico lo scorso ottobre e che salutiamo cordialmente.

A ottobre abbiamo salutato anche la Vicedirettrice Stefania Giacometti, che ha vinto il concorso come Direttrice della Residenza Sanitaria Assistenziale di Pieve di Bono (TN). A lei un grazie per il lavoro svolto in Fondazione e l'affetto dimostrato verso i nostri Residenti e tanti auguri per la nuova esperienza lavorativa. Abbiamo quindi dato il benvenuto ad Elisa Melzani, che sostituisce Stefania nel ruolo di Vicedirettrice.

Sfogliando le pagine troverete la testimonianza di un nostro operatore, Dario Buccio, che offre spunti di riflessione sulla cura degli anziani in struttura, e un'esperienza di volontariato in Africa della nostra operatrice Luisella Bazzani.

La Fondazione ha partecipato anche per l'anno 2025 al progetto Magellano, un'iniziativa di formazione e tirocinio per studenti di infermieristica, accogliendo tre ragazzi paraguaiani che si sono integrati con il nostro personale e i residenti.

Vi parleremo inoltre degli eventi che hanno coinvolto i nostri Residenti, grazie al prezioso lavoro delle animatrici e alla disponibilità dei volontari sempre presenti nella quotidianità della nostra Fondazione.

In questo numero vogliamo ricordare anche la cara Angelica Fusi, che ci ha lasciato a novembre. Una figura storica nella nostra struttura, che ha lasciato un grande vuoto nella nostra comunità.

Vi auguriamo una buona lettura, con la gratitudine di chi sa che ogni pagina è scritta anche grazie al vostro sguardo e alla vostra fiducia.

La Direzione

GRAZIE E AUGURI A STEFANIA GIACOMETTI

Cara Stefania,

è difficile trovare le parole giuste per salutarti, ma vogliamo ringraziarti di cuore per tutto quello che, in qualità di vicedirettrice, hai fatto per la nostra Casa in questi anni.

Con professionalità, dedizione e umanità hai lasciato un segno importante, non solo nella gestione quotidiana ma soprattutto nelle persone che hanno lavorato con te.

La tua presenza, sempre attenta e gentile, ha reso l'ambiente più sereno e accogliente, e per questo ti saremo sempre grati.

Anche se ci mancherai moltissimo, siamo felici per il nuovo cammino che stai per intraprendere.

Ti auguriamo ogni bene per questa nuova avventura: che sia piena di soddisfazioni, nuove sfide e tanti successi.

Con stima e affetto

*Tutti i dipendenti della Fondazione Beata Lucia Versa
Dalumi e i residenti della RSA di Bagolino.*



*Grazie
Stefania..*



TRENT'ANNI IN RSA

UNA LUNGA ESPERIENZA E UNA PROFONDA RIFLESSIONE SULLA CURA DEGLI ANZIANI NELLE PAROLE DELL'OPERATORE **DARIO**.

Lavoro da oltre trent'anni accanto agli anziani in Casa di Riposo e, in questo periodo di tempo, ho visto cambiare la cura, le relazioni e le Istituzioni. Non penso che prima fosse meglio e oggi peggio: sono cambiati i valori culturali, le aspettative e i contesti di vita. Per questo sono cambiati anche gli anziani assistiti e gli operatori che se ne prendono cura.

Gli anziani di ieri portavano storie di vita più simili tra loro, spesso segnate dal lavoro e dal sacrificio. La relazione di cura era più immediata, inserita in un contesto di aspettative chiare e rapporti diretti. Oggi incontriamo anziani con vissuti più complessi, maggiore consapevolezza dei propri diritti e aspettative più alte. In alcuni momenti si percepisce anche una competizione per il tempo e lo spazio di cura e, in questo contesto, talvolta chi parla di più, o parla meglio, viene ascoltato di più, mentre chi esprime il proprio bisogno in modo più fragile o silenzioso rischia di rimanere in secondo piano.

Nel frattempo sono cambiate anche le Istituzioni: protocolli e standard hanno aumentato la tutela, ma hanno reso il lavoro più rigido e meno spontaneo.



Molta energia è assorbita da ciò che va registrato o dimostrato, mentre i gesti silenziosi — quelli che sostengono davvero la persona — rischiano di rimanere invisibili.

Gli operatori affrontano ritmi più intensi, maggiori responsabilità e un riconoscimento spesso limitato. Eppure la cura continua a vivere nei piccoli gesti quotidiani: ascoltare, accompagnare una paura, rispettare un silenzio. Sono gesti che non producono visibilità, ma generano relazione e dignità.

Non rimpiango il passato e non giudico il presente. Vedo una trasformazione che coinvolge anziani, famiglie, operatori e Istituzioni. La sfida è ritrovare, dentro la complessità, uno spazio di umanità che non abbia bisogno di apparire per esistere. Perché la cura, anche quando è silenziosa, lascia tracce in chi la dona e in chi la riceve.

Dario Buccio

UN'ESPERIENZA CHE CI HA CAMBIATO IL CUORE

UN VIAGGIO MISSIONARIO IN GHANA, NEL CUORE DELL'AFRICA DELLA NOSTRA OPERATRICE LUISELLA INSIEME A UN GRUPPO DI RAGAZZI DI VILLANUOVA SI È TRASFORMATO IN UN'ENTUSIASMANTE ESPERIENZA DI FORMAZIONE E DI CONDIVISIONE.

“Quando parti per donare, scopri che in realtà sei tu a ricevere di più”. È questo il principale insegnamento ricevuto dell'esperienza vissuta dall'operatrice **Luisella Bazzani** che, decisa a unirsi al fratello **Giulio**, ha partecipato a una missione in Ghana in compagnia della religiosa **Eleonora**, **Don Agostino** e **Don Samuele**. Li vedete tutti nelle foto perché tra ottobre e novembre sono stati in Italia e nell'occasione si sono recati presso la nostra Fondazione.

L'estate scorsa un piccolo gruppo di nove ragazzi della parrocchia Sacro Cuore di Villanuova ha vissuto un'avventura speciale: un viaggio missionario in Ghana, uno stato dell'Africa occidentale che si affaccia sul Golfo di Guinea, per incontrare una comunità sorella in Nsuta e condividere con loro giorni di fraternità, servizio e preghiera.

Accolti con entusiasmo e sorrisi che non dimenticheremo mai, abbiamo trascorso del tempo nella parrocchia locale, partecipando alle celebrazioni, alle attività con i ragazzi e a un campo scuola finanziato grazie al grande cuore della popolazione. È stata un'occasione per conoscere una realtà diversa dalla nostra, fatta

di semplicità, di gioia autentica e di fede vissuta con intensità.

Abbiamo giocato, cantato, pregato insieme: anche se non sempre parlavamo la stessa lingua, la lingua dell'amicizia e del cuore ci ha permesso di capirci e di sentirci uniti.

Ogni giorno è stato un dono. Abbiamo imparato che la missione non significa solo portare qualcosa, ma soprattutto ricevere: abbiamo ricevuto sorrisi, ospitalità, profondità di fede e una testimonianza di vita che ci ha toccato dentro. Siamo tornati a casa con la certezza che questa esperienza rimarrà indelebile nei nostri cuori.

Il Ghana ci ha insegnato che la vera ricchezza non sta nelle cose materiali, ma nella capacità di condividere ciò che si è. Un grazie va a chi ci ha sostenuti con la preghiera e la vicinanza: senza di voi, questa missione non sarebbe stata possibile.

E un grazie ancora più grande ai nostri amici ghanesi, che ci hanno accolti come fratelli.



PROGETTO MAGELLANO

L'ESPERIENZA PROFESSIONALE DI TRE RAGAZZI PARAGUAIANI PRESSO LA NOSTRA FONDAZIONE.

L'anno 2025 ha visto rinnovarsi il progetto Magellano, un'iniziativa di formazione e tirocinio che offre la possibilità ad alcuni studenti di infermieristica, provenienti principalmente dal Sudamerica, di poter fare un periodo di studi e di tirocinio pratico per apprendere la professione di infermiere in Italia. La Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi ha ospitato tre ragazzi del Paraguay, davvero bravi e volenterosi, ai quali gli infermieri che li hanno seguiti hanno dedicato queste parole.



Carissimi Ambar, María Natalia e José,

purtroppo è arrivato il momento di salutarci. Vi ringraziamo per la preziosa collaborazione di questi mesi e la disponibilità sempre dimostrata. Avete scelto di fare una delle professioni più belle e gratificanti del mondo, ma anche molto impegnativa.

Troverete sulla vostra strada tante difficoltà, ma ricordate di mettere sempre al primo posto il benessere del paziente.

Affrontate ogni situazione con il sorriso e la dolcezza che vi appartengono e avete dimostrato ogni giorno di permanenza a Bagolino.

Guardate sempre avanti e ricordate che non si smette mai di imparare: ogni paziente, ogni collega, ogni familiare lascerà un segno nella vostra vita e nella vostra professione.

Ascoltare il paziente e osservare ogni piccolo dettaglio, è questa la differenza tra un infermiere e un super infermiere. Con la speranza di avervi trasmesso la nostra passione, la nostra professionalità e la nostra competenza, vi salutiamo con tanto affetto e riconoscenza.

Augurandovi buon viaggio di rientro a casa, vi aspettiamo il prossimo anno a Bagolino!

I vostri infermieri

Di seguito le bellissime parole che **Ambar, María Natalia e José** ci hanno voluto scrivere prima di ripartire.

Questa esperienza è stata per noi un insieme di emozioni ed è stata ricca di significato. I primi giorni siamo arrivati con molta emozione e un po' di nervosismo: non conoscevamo nessuno e non padroneggiavamo ancora la lingua, ma presto abbiamo sentito di esserci adattati rapidamente, e ognuno di voi ha facilitato questo processo. Non avremmo mai immaginato di essere trattati in modo così umano e caloroso; siete stati sempre disponibili ad

aiutarci e di questo vi saremo profondamente grati.

Fin dal primo giorno ci avete accolti con gentilezza, pazienza e disponibilità. Ci siamo sentiti parte di un'équipe unita e appassionata del proprio lavoro. Ogni giornata abbiamo imparato qualcosa di nuovo, non solo dal punto di vista pratico, ma anche personale e umano. Abbiamo imparato non solo dai professionisti dell'assistenza infermieristica, ma da tutte le persone che fanno parte della



RSA, perché ogni ruolo svolge una funzione fondamentale e lascia un insegnamento.

Abbiamo compreso che la pazienza non è solo una virtù, ma una vera forza, e che l'infermieristica è allo stesso tempo arte e scienza. Il modo in cui ogni professionista conosce gli ospiti, non solo dal punto di vista assistenziale, ma anche emotivo e spirituale, è ammirevole. Siete più che infermieri: siete persone profondamente umane in ogni gesto che compite.

Vogliamo inoltre sottolineare il lavoro instancabile degli OSS, sempre attenti e presenti ogni giorno, caratterizzati da impegno, dedizione e grande pazienza; l'attività delle animatrici, che offrono momenti di gioia, di motivazione, di "lavoro" e di gioco che fanno sentire gli ospiti capaci, attivi e valorizzati; il lavoro del team di fisioterapia, per promuovere costantemente la mobilitazione e il benessere fisico, contribuendo a una migliore qualità di vita degli ospiti; la presenza sempre attenta e vigile dei medici, che ogni giorno percorrono i reparti con un sorriso e si prendono cura della salute di tutti.

Senza dimenticare il prezioso lavoro del personale delle pulizie, della lavanderia e della manutenzione, grazie al

quale l'ambiente si mantiene in condizioni ottimali di ordine, igiene e benessere. E, naturalmente, quello dei cuochi, che ci hanno fatto scoprire quanto si possa apprezzare la cucina italiana; senza dubbio, uno dei nostri piatti preferiti resterà sempre la polenta con gorgonzola.

Per tutto questo desideriamo esprimere il nostro più sincero ringraziamento. Portiamo con noi non solo preziosi apprendimenti, ma anche ricordi, insegnamenti e l'esempio di un'équipe impegnata e generosa. Questa esperienza di tirocinio rappresenterà senza dubbio una tappa importante del nostro percorso e la ricorderemo sempre con gratitudine. Speriamo di aver lasciato qualcosa di positivo in voi, così come voi avete lasciato qualcosa di profondo in noi.

Ci auguriamo che questo non sia un addio, ma un arrivederci.

Porohayhu ha Porohechaga'uta
(Vi vogliamo bene e ci mancherete).

José, Ambar y María Natalia

Eventi e quotidianità in R.S.A.

Quotidianità

Momenti di ordinari impegni.
Di seguito alcuni scatti
delle nostre giornate.





Eventi

PRANZO IN ORATORIO

Abbiamo chiuso la stagione autunnale di uscite con un po' di malumore: il tempo non è stato clemente e non ci ha concesso di prendere il largo sul lago d'Idro. Tuttavia, non siamo rimasti a casa, anzi, **Don Francesco e Giovanna** ci hanno invitato a consumare il nostro pranzo in oratorio. Colta l'occasione, abbiamo trascorso una bella giornata tra canti, gioco a briscola e una visita molto gradita dei bambini della scuola dell'infanzia.

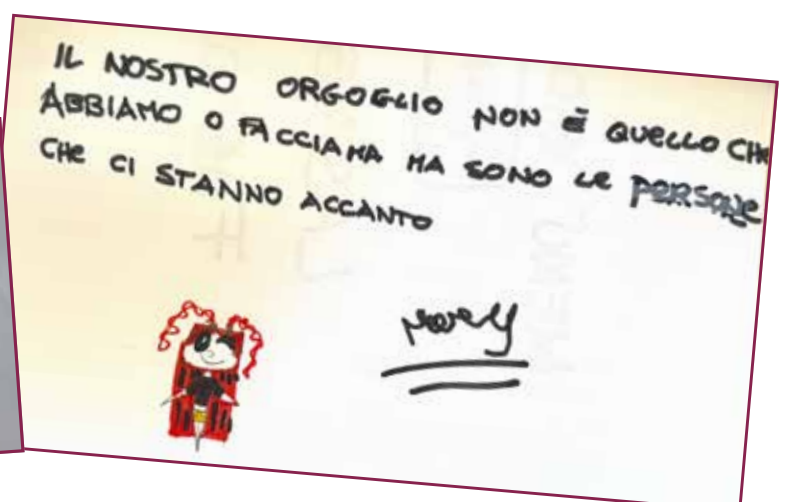
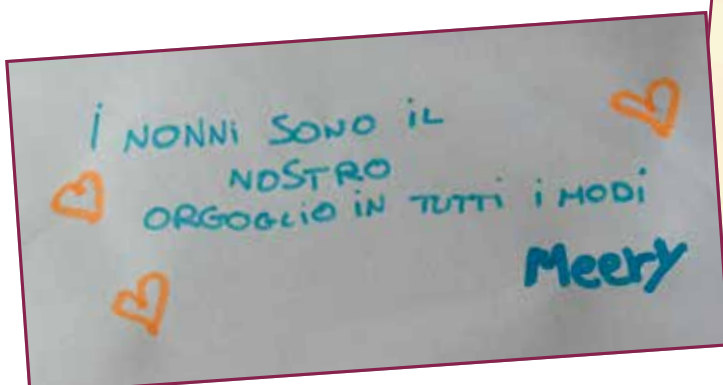


FESTA DEI NONNI

Anche l'anno scorso ci è giunto l'invito dal nostro parroco di unirici alla celebrazione in occasione della **Festa dei nonni, Angeli custodi in terra!** Non potevamo non accettare: ci sentiamo come i nonni adottivi di tutti i bambini di Bagolino. Dopo la S. Messa, ci siamo recati in oratorio dove abbiamo trovato una merenda che mai scorderemo: bignè, torte di ogni genere, delizie salate, cioccolata e anche un buon bicchiere di vino. Insomma, una vera delizia.



PENSIERI PER I NONNI



VISITA AL CIMITERO

Nella nostra vita quotidiana il pensiero di coloro che ci hanno lasciati è permanente.

Per questo cogliamo con gratitudine l'occasione di poterci recare al cimitero, anche solo per dare loro uno sguardo dal basso.



TRA CANTI E POLENTA

Lo scorso novembre ci hanno fatto visita gli amici **Polenter di Storo**, che ogni anno ci deliziano generosamente cucinando per i nostri ospiti la polenta carbonera. Quest'anno, dopo molto tempo di assenza, è tornato a farci visita anche il **Coro Ciclamino**, che nell'occasione ha allietato il pomeriggio con canti antichi e non, trasmettendo gioia e un briciolo di malinconia.

A loro rinnoviamo l'invito di venirci a trovare più spesso.



GLI AMICI DEI CRAUTI

Eccoci nuovamente ai ringraziamenti, questa volta è il turno de "Gli amici dei crauti", un gruppo di uomini legati dalla passione culinaria, che ogni anno provvedono a donare e cucinare per noi chili di castagne.

Grazie mille!



CASTAGNATA

Ai primi di novembre ci giunge notizia che un generoso benefattore ci ha donato diversi chili di castagne. Scavando a fondo abbiamo appreso che il gentiluomo in questione è **Alessandro Bordiga** di Ponte Caffaro, che pensando a noi ha deciso di farci questo dono speciale.



A noi non è rimasto altro che mangiarle, pure con un molto piacere, ricordandolo con affetto nelle nostre preghiere!! Grazie di cuore.



VISITA DELLA SCUOLA MATERNA

Come tutti gli anni attendiamo con molto entusiasmo i **bambini della scuola materna**: queste piccole creature donano gioielli ai cuori e un solo sorriso cambia la giornata.



BABBO NATALE

Con entusiasmo abbiamo accolto un **Babbo Natale** davvero speciale: con la sua grande gentilezza ha toccato il cuore di ognuno e al contempo ha portato dei piccoli doni ai nostri operatori come riconoscenza per tutto il lavoro che quotidianamente svolgono con impegno e amore.





CORO CICLAMINO

“**Auguri in canto**” è ciò che il **Coro Ciclamino** ha fatto sabato 27 dicembre. Grazie alla presenza delle nostre volontarie, che si sono occupate di condurre l'evento, i cantori hanno portato a tutti noi i loro migliori auguri trascorrendo così un pomeriggio lieto tra canti natalizi e intrattenimenti vari.



VISITA DEI PASTORELLI

Anche i **giovani pastorelli**, con i loro strumenti musicali e allegria, ci hanno fatto emozionare sulle note di canti e melodie che risuonano ancora oggi nei nostri cuori.

L'emozione è stata tale da rendere questa giornata indimenticabile. E come potremmo non ringraziare le **volontarie** che anche in questo pomeriggio hanno condotto in autonomia l'evento, in modo eccellente.



FESTA DI FINE ANNO

Il 31 dicembre si “fanno i conti” con l’anno appena trascorso, promesse future e buoni propositi. Un momento in cui ci si abbraccia e ci si augura di avere una buona salute e la gioia nel cuore. Noi l’abbiamo fatto con la convinzione che vivere volendosi bene, accontentandosi di quel che si possiede ed essere circondati da persone che ci amano sia la miglior fotografia che mai potremmo avere nel nostro album.

A voi auguriamo in egual modo di trovare tutto questo.



GRAZIE CANTORINE!

“Poche ma buone” e in queste occasioni si può dirlo a gran voce: sebbene fossero solo otto le voci riunite lo scorso gennaio a cantare per noi, sembravano molte di più. Tutte, dalle piccole **Giulia, Gea e Linda**, alla più grande **Cecilia**, con **Sofia** e le maestre **Marta, Denise e Marisa**, hanno saputo intrattenerci e regalarci un pomeriggio speciale, ricco di emozione, sorrisi e dolcezza.



AUGURI A ESTERINA!

Alla nostra **Esterina Gafforini** vogliamo augurare il meglio che la vita possa regalare: continuare a pedalare circondata dalla tua famiglia, dai tuoi amati nipoti e da noi, che non possiamo far altro che essere orgogliosi di averti qui.

102 anni festeggiati da tutta la Comunità bagossa e dalla tua cara amata Idro, che sempre porti nel cuore.

A TAVOLA INSIEME PER UNA VERA FESTA

In occasione della Vigilia di Natale, la nostra RSA ha vissuto un momento davvero speciale: un pranzo condiviso che ha riunito residenti e familiari in un clima di festa, semplicità e grande calore umano.

Il pranzo, organizzato nel chiostro interno della struttura, ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone tra ospiti e parenti. È stata un'occasione preziosa per stare insieme, scambiarsi gli auguri, sorrisi e racconti, vivendo pienamente lo spirito di quei giorni di festa.

L'organizzazione dell'evento è stata possibile grazie alla collaborazione e allo spirito di squadra di tutto il personale, che con entusiasmo ha contribuito alla riuscita della giornata, permettendo a tutti di vivere un momento sereno e ben organizzato.

È stato un pranzo semplice, ma ricco di significato. Un momento di condivisione autentica, in cui il lavoro di squadra e il desiderio di stare insieme hanno reso l'incontro speciale per tutti.

Giornate come questa ci ricordano quanto sia importante creare occasioni di incontro e comunità, perché la nostra RSA non è solo un luogo di cura, ma anche un luogo fatto di relazioni, attenzione e umanità.



Poesie, Filastrocche e Indovinelli



POESIA

Poesia di **Carmela Fusi**, imparata da bambina e a sua volta tramandata a tutti coloro che ha visto crescere tra le mure degli oratori, come una chiocciola con i suoi pulcini.

*A tavola bambini
le castagne sono cotte
e la neve sul camino
fa più lieta la notte.
Un bel fuoco di legna
scalda le mani al cuore,
dove la pace regna
è invitato il Signore.*

La mia mamma ha sei galline
vispe e belle e canterine
quando fanno coccodè
c'è un bell'uovo anche per me.
Sei galline ed un bel gallo
di colore nero e giallo
che sul far della mattina
fa una bella cantatina.
Con quel canto sveglia presto
l'uomo pigro e l'uomo lesto.
Chi lavora o va a scuola
ogni mamma resta sola,
resta sola coi bambini
che sono troppo piccolini
per andarsene anche loro
alla scuola o al lavoro.

Carmela Fusi

INDOVINELLI

*Due sorelle in amicizia
son segnale di giustizia.
Tutto il dì devon ballare
ma di notte riposare.*

Profumi e Sapori della Casa di Riposo

DOLCE DI ZUCCA DI NONNA MARIA

INGREDIENTI:

PER LA PASTA FROLLA

- 3 etti di farina
- 200 gr di burro
- 100 gr di zucchero

PER IL RIPIENO

- 400 gr di zucca già cotta
- 2 mele renetta
- ½ cucchiaino di noce moscata
- 1 pizzico di cannella
- 3 uova
- 100 gr di zucchero
- 1 sorso di latte (facoltativo)
- scorza di limone



ESECUZIONE:

Passate la zucca al setaccio e mettete questo passato in una terrina unendovi le mele grattugiate, le spezie e le uova sbattute. Se necessario unite un sorso di latte affinché il composto risulti una crema densa. Aggiungete infine lo zucchero, mescolando bene.

Ora dedicatevi alla frolla: mettete sulla spianatoia la farina a fontana e al centro aggiungetevi lo zucchero e il burro a pezzetti, oltre a un sorso di acqua fredda.

Lavorate con le mani solo quanto basta a tenere insieme la pasta, fatene una palla e lasciatela riposare per mezz'ora, anche in frigorifero.

Stendetela poi con il mattarello e foderate con essa uno stampo unto di burro, formando un bordo di rilievo. Versate nell'impasto il composto cremoso e passate in forno per 45 minuti.

Questo dolce si gusta sia tiepido che freddo e si serve coperto di zucchero vanigliato, magari accompagnato da un buon marsala.



SCORZA DI ARANCIA CANDITE DI NONNA FAUSTINA

Usare bucce di arancio edibili e di spessore grosso.

Tagliare le bucce, dopo averle ben lavate, a quadratini di 2 centimetri circa.

Si prendono i dadini e si mettono in una casseruola piena d'acqua dove si terranno per 24 ore e si cambierà l'acqua per 2 o 3 volte; in questo modo i dadini assorbiranno l'acqua e si gonfieranno.

Una volta pronti, si butta l'acqua, si pesano i dadini e si mettono poi in un tegame di acciaio ai quali si aggiunge tanto zucchero quanto è il peso delle bucce; ora accendete la fiamma a fuoco molto basso e tenete mescolato con forchetta e mestolo finché noterete lo zucchero "appiccicarsi" ai dadini detti caramellati. Mescolare è fondamentale al fine di non far bruciare lo zucchero. Una volta pronti, lasciateli raffreddare; potete gustarli come preferite, anche aggiungendoli in alcuni vostri dolci.

IL PESTO ALLA LIGURE

DI MARIA CUCCUREDDU (RITA)

Mi è sempre piaciuto cucinare, nella mia vita ho cucinato moltissimo. Il pesto è il mio piatto preferito; io ho lavorato in tanti ristoranti e ho notato che i cuochi stanno rovinando il pesto, perché lo scaldano, invece il pesto non si deve scaldare perché si annerisce e perde tutto il suo gusto; io ho insegnato a prepararlo, ma non hanno cambiato la loro abitudine. Ora vi dico la ricetta del **pesto di basilico alla ligure**, come si fa a Andora, il mio paese nella provincia di Savona.

In Liguria il pesto si fa così. Si prende il basilico, si mette dentro una ciotola con acqua fredda e un cubetto di ghiaccio, si lava bene, poi si mette in un canovaccio, si sbatte per asciugarlo bene; metto nel frullatore aglio, pinoli e frullo bene, fino ad ottenere una polvere, aggiungo il basilico e mezzo cubetto di ghiaccio, per non fare annerire il basilico, e frullo tutto. Quando è bello frullato, metto il composto dentro una ciotola, aggiungo un pochettino di sale e olio di oliva nostrano, mescolo bene bene e poi con un mestolino lo metto dentro ai barattoli.

Riempio bene i barattoli, aggiungo un filo d'olio, li chiudo bene, poi li giro sottosopra e li metto nel freezer. Quando ne ho bisogno tiro fuori un vasetto dal freezer, lo lascio a temperatura ambiente per qualche minuto, poi prendo dal vasetto la quantità di pesto che mi serve, lo metto dentro una ciotola e lo condisco con un goccino di olio, tre cubetti di burro e due patate cotte. Una volta scolata la pasta, aggiungo il pesto, io uso le linguine, e condisco bene, girandola accuratamente, poi aggiungo due belle manciate di parmigiano reggiano.

Questo è il pesto alla ligure.

A Genova oltre alle patate mettono i fagiolini, i cornetti insomma, ma a noi non piacciono; mia madre si arrabbiava molto solo se ti veniva l'idea di parlarne. Speriamo che qualcuno impari a fare il pesto come si deve.

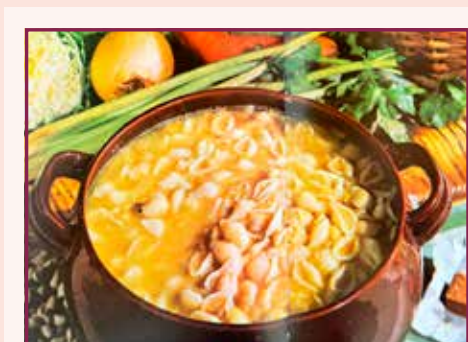
(Tratto dal libro *Volta la carta, scopri il '50*, Edizioni Vallesabbia, 2025)



ZUPPA DI FAGIOLI DI NONNA FAUSTINA

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

- 300 gr di fagioli secchi bianchi
- ½ cavolo verza piccolo
- 1 dado da brodo
- 1 cucchiaio di salsa di pomodoro
- olio, pepe e sale
- 200 gr di pasta
- 1 cipolla, 1 carota
- ½ gambo di sedano



PREPARAZIONE:

Mettere in ammollo i fagioli la sera prima con acqua tiepida, aggiungendo un pizzico di bicarbonato.

Al mattino dopo scolateli della loro acqua e metteteli a cuocere in pentola con acqua fredda e senza sale. Quando sono cotti scolateli e non gettate l'acqua di cottura, vi servirà in seguito. Tagliate il cavolo verza a striscioline, fate un trito con la cipolla, la carota e il sedano e fatelo rosolare con mezzo bicchiere di olio; quando comincia a colorire gettate nella casseruola il cavolo verza. Lasciatelo appassire mescolando e aggiungete il passato di fagioli e l'acqua di cottura tenuta da parte. Se questa non fosse sufficiente aggiungete acqua bollente. Unite un dado da brodo, un pizzico di pepe, sale e se volete un cucchiaio di salsa di pomodoro. Lasciate cuocere piano per mezz'ora circa. A questo punto portate a ebollizione il brodo e aggiungete la pasta desiderata.

La zuppa va servita non troppo calda e meglio lasciarla riposare almeno 10 minuti prima di gustarla.

I NOSTRI PROGETTI

DIALOGO TRA GENERAZIONI

Lo scorso settembre, con l'inizio dell'anno scolastico, la nostra équipe di animazione e il gruppo delle insegnanti della scuola primaria di Bagolino si sono messe a tavolino per dare vita a una **nuova programmazione per l'anno 2025/2026** che abbia al centro la relazione generazionale.

In questo contesto si incontrano il bisogno dei nostri anziani di sentirsi ancora parte integrante di una società che corre sempre più veloce con la necessità dei bambini di aprire uno sguardo al passato volto alla comprensione e alla crescita. Gli incontri mensili vedranno mettere in campo ogni abilità e ricchezza personale. Di seguito alcuni scatti degli incontri avvenuti finora.



"UNA PREGHIERA PER UN SORRISO"

Prosegue il progetto **"Una preghiera per un sorriso"** che ha visto protagonisti tutti i bambini e ragazzi delle classi di catechismo alternarsi in alcuni pomeriggi, in diverse attività, collaborando fianco a fianco con i residenti di tutti i reparti.

Tra via crucis e laboratori più manuali c'è stato un vero scambio generazionale che ha portato dei buoni frutti e ha fatto nascere delle tenere simpatie.

Di seguito riuniti alcuni scatti delle molte giornate trascorse insieme.



Appuntamenti Religiosi

Abbiamo avuto il piacere di partecipare alla Santa Messa celebrata dal nostro storico e amato parroco **Don Bruno**. Lo abbiamo incontrato con gioia: vedere nei suoi occhi il piacere di rivederci è stato emozionante; ascoltare la parole di chi ci ha guidati anni fa è stato come tornare indietro nel tempo. Grazie per questo bell'incontro Don!

Non poteva mancare la celebrazione dedicata alla nostra **Santa Crocifissa di Rosa**: il 15 dicembre è stata commemorata con due Sante Messe, una al mattino rivolta ai residenti e una alle 20, a cui sono stati invitati tutti i dipendenti della nostra grande Casa.

Vogliamo rendere partecipi tutti voi di un dono prezioso che la signora **Rosaria**, di Anfo, ha fatto alla nostra bellissima chiesetta: un crocifisso dorato che ha apportato ulteriore bellezza alla nostra Madonna.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI PONTE CAFFARO

Giunge un augurio speciale dai **bambini di Ponte Caffaro** che in RSA hanno molti nonni caffaresi da salutare.

LUCI DI NATALE

*Nella notte di Natale
mille luci vedo brillare,
sono le luci della speranza
della pace e della fratellanza,
sono le luci dell'Amore
che scintillano in ogni cuore.*



Storie di Vita

ANDREA VAGLIA

Alla ricerca dell'amico e padre

MI CHIAMO ANDREA VAGLIA, SONO NATO A IDRO IL 13 APRILE 1935; IDRO È SEMPRE STATO IL MIO PAESE, ANCHE SE PER LAVORO E INTERESSI HO VIAGGIATO MOLTO. SE OGGI RACCONTO ALCUNE VICENDE DELLA MIA VITA È PER UN MOTIVO PARTICOLARE.

Quando ho incontrato il nuovo parroco don Francesco, ho saputo che era cresciuto al Villaggio Violino di Brescia, e poi ho saputo che anche il nostro parroco di prima, don Paolo, era del Violino e si conoscevano bene. Questa notizia per me era molto significativa, perché da giovane facevo il muratore e le prime case che avevo costruito erano state proprio quelle del Villaggio Violino, il primo villaggio di case popolari di Padre Marcolini.

Padre Ottorino Marcolini è stato un grande prete. Era venuto a Idro a cercare giovani muratori per costituire una cooperativa edilizia di lavoro, e io avevo aderito, i miei genitori avevano firmato perché io ero ancora minorenne, avevo 18 anni, ma allora si diventava maggiorenne a 21 anni.

Così ho cominciato a fare il muratore con Padre Marcolini nella costruzione del Villaggio Violino; e da lì poi ho lavorato alla Mandolossa, alla Badia, a Brozzo in Valtrompia, Gardone, Inzino, Mompiano, Portese, Toscolano per circa 20 anni; oggi della cooperativa edilizia dei quattro paesi Treviso Bresciano, Lavenone, Idro e Anfo sono rimasto soltanto io, gli altri soci sono tutti morti.

A quel tempo Padre Marcolini, che era laureato in ingegneria, voleva che qualcuno di noi muratori soci della cooperativa riprendesse gli studi per diventare geometra, ma nessuno l'ha fatto; lavoravamo dieci ore al giorno, era troppo faticoso e non ce la facevamo a fare le scuole serali.

Conoscevo bene Padre Marcolini, eravamo amici; lui si interessava dei giovani, gli cercava il lavoro e li teneva uniti, spesso organizzava delle cene al Centro San Filippo in via Chiusure e invitava un centinaio di ragazzi; una volta ci ha portati a Roma in pullman, ci siamo fermati quattro giorni e siamo andati in udienza dal papa Paolo VI, che era bresciano anche lui ed era un amico di Padre Marcolini, e quando il papa ci ha visti ha esclamato: I miei



bresciani! e mi erano venute le lacrime agli occhi, e anche adesso se ci penso.

E allora il motivo di questo racconto è che io vorrei andare a far visita alla tomba di Padre Marcolini, ma non so dove è sepolto, e non mi ricordo neanche quando è mancato. Spero di riuscire a sapere dove si trova la sua tomba e di andare in quel cimitero insieme a don Francesco e anche a don Paolo; sarà meglio scrivere al Giornale di Brescia o al giornalino della casa di riposo per avere notizie?

Intanto io vivo nella casa di riposo di Bagolino e sono contento di essere qui, perché sono ben visto da tutto il personale, mi conoscono tutti, anche i gatti del cortile! Voglio ringraziare il personale del Reparto 1° Storico, perché mi trattano bene, per non parlare delle animatrici che sono proprio brave. A Natale ho organizzato una festa in camera mia con panettone e vino, ma di quello buono, uno spumante proprio buono, eravamo in 15 in camera, che festa! Ora ne sto preparando un'altra, mi sono sempre piaciute le feste e mi piaceva andare in giro con le auto storiche, con la mia Fiat 500 del '75. E mi piacevano anche i cavalli, con la mia associazione ippica avevamo 10 cavalli da sella. Ma adesso devo accontentarmi delle feste che le animatrici organizzano nella casa di riposo. Speriamo che le animatrici riescano a organizzarmi la visita a Brescia in onore di Padre Marcolini.

Marisa Viviani

I nostri volontari, un aiuto indispensabile

ANCHE IL 2025 SI È CHIUSO CON UNO SPECIALE RINGRAZIAMENTO: UNA PRESENZA IMPORTANTE DELLA NOSTRA STRUTTURA SONO I VOLONTARI, TUTTI COLORO CHE SI OCCUPANO DI SOSTENERE LE ATTIVITÀ E LE MISSIONI DELLA NOSTRA CASA.

Chi lo fa in sordina o chi con maggior rumore, ma ognuno di voi ci consente di camminare su una strada che non potremmo percorrere da soli. Per questo vogliamo dirvi un grande grazie e augurarci che la nostra collaborazione possa crescere sempre più.



Grazie

CARA ANGELICA CI MANCHERAI

Non sarà facile trovare le parole per salutarti, cara Angelica, una brava scrittrice come te sicuramente avrebbe saputo fare di meglio! Te ne sei andata in silenzio, gracile come un filo d'erba, scavata nel corpo ma non nello spirito.

Quello spirito che ti ha sempre contraddistinta e che ti ha tenuta qui fino alla fine: nonostante la vita ti abbia messo a dura prova, hai saputo convincerci che si può essere felici anche nelle difficoltà, che un sorriso spesso cambia la giornata, che un canto può farti stare meglio, che nella preghiera si trova conforto.



Sin da piccola sei entrata in questa casa e ne sei divenuta un pilastro portante, le tue mani laboriose hanno cucito e ricamato non solo per i piccoli orfanelli come te o per i molti anziani ricoverati, ma hanno dispensato insegnamenti a tutta la comunità, la tua volontà ha fatto

crescere questa famiglia sino ai nostri giorni e sicuramente hai contribuito a farla divenire grande.

Vogliamo ricordarti nella tua semplicità, con i bigodini in testa e una bella collana al collo, lassù a goderti una libertà che spesso la condizione fisica non ti ha concesso: la libertà di tornare a ridere e cantare e perché no, di incontrare quell'amore che tanto hai sperato.

Le tue ragazze non ti dimenticheranno mai, consapevoli che con te se n'è andata una parte di noi che non potremo più trovare in nessun altro, perché di Angelica del convento c'è e ce ne sarà per sempre solo una.

Ciao Ange, buon viaggio!

In foto Angelica Fusi

Riportiamo uno scritto che la nostra Angelica scrisse con molto affetto alle operatrici del reparto, tempo fa.



care Ragazze
 vi giunga gradito il mio Augurio
 vi devo ringraziare per tutto quello
 che fate per me. Certo che Gesù
 Bambino State ricorse che davanti
 alla culla di Gesù Bambino
 vi ricorderò una per una
 perché vi dia quelle grazie che
 desiderate, e che la vostra vita
 sia gloriosa un saluto caro da
 Angelica

Medici specialisti a disposizione della popolazione

LA FONDAZIONE INTENDE ASSICURARE AI PROPRI UTENTI PRESTAZIONI PRIVATE SPECIALISTICHE DI QUALITÀ, ELIMINANDO IN TAL MODO LE DIFFICOLTÀ COSTITUITE PRINCIPALMENTE DALLA SVANTAGGIOSA UBICAZIONE TERRITORIALE DI BAGOLINO E DEI PAESI CIRCOSTANTI RISPETTO ALL'INSEDIAMENTO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE OSPEDALIERE E AMBULATORIALI.

La presenza di ambulatori polispecialistici, quindi, oltre a superare un enorme disagio per la popolazione (pensiamo soprattutto alle fasce svantaggiate e fragili, come anziani, disabili, persone non automunite e con servizi di trasporto minimi), favorisce importanti processi di prevenzione e informazione, la riduzione delle spese sanitarie e un ottimale funzionamento della rete dei servizi in un territorio montano spesso in seria difficoltà per quanto concerne l'accessibilità ai servizi.

Gli specialisti sono presenti in Fondazione mensilmente, secondo un calendario che potete trovare sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook dei Poliambulatori.

È possibile prenotare la visita presso gli uffici amministrativi al numero 0365.99107.

ELENCO SPECIALISTI DEI POLIAMBULATORI DELLA FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.

- **FISIATRIA:** Dott. Falzone Rocco (Medico Fisiatra presso A.S.S.T. Garda).
- **ORTOPEDIA:** Dott. Claudio Gilardoni (Chirurgo ortopedico presso la Clinica San Camillo di Brescia e presso la Casa di Cura San Francesco di Verona).
- **CARDIOLOGIA:** Dott. Carlo Pagnoni (Cardiologo, già Dirigente Responsabile dell' U.O. Riabilitazione Cardio-respiratoria della Casa di Cura Villa Gemma).
- **ECOGRAFIA ED EPATOLOGIA:** Dott. Giampaolo Lorini (ex Dirigente Medico Servizio Malattie Epatiche/Ecografie internistiche ASST Franciacorta - Presidio Ospedaliero di Chiari).
- **OSTETRICIA E GINECOLOGIA:** Dott.ssa Donatella Albini (Medico libero professionista).
- **NEUROLOGIA:** Dott. Gian Paolo Anzola (Medico presso casa di cura Villa Barbarano).
- **SERVIZIO DI PSICOLOGIA:** in collaborazione con la cooperativa Incontra.
- **FISIOTERAPIA:** Fisioterapisti della Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.
- **LOGOPEDIA:** in collaborazione con le logopediste della Casa di cura Villa Gemma.
- **PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AUDIOPROTESICHE:** Acustica Bertocchi.
- **GERIATRIA:** Dott. Gian Paolo Conter (ex Dirigente dei Servizi Sanitari del Comune di Brescia nelle RSA del Comune di Brescia).
- **PSICHIATRIA:** Dott.ssa Bertolotti Antonella (Medico collaboratore presso Ospedale di Manerbio).
- **OCULISTICA:** Dott. Diego Vezzola (Medico oculista presso Ambulatorio Vezzola di Salò-BS e Corbetta-MI).
- **PNEUMOLOGIA:** Dott.ssa Roberta Scudellari (Medicina interna e medicina d'urgenza presso Casa di cura Villa Gemma di Salò e Villa Barbarano).
- **CHIRURGIA VASCOLARE:** Dott. Emanuele Botteri (Dirigente medico presso U.O. Chirurgia generale ASST Spedali Civili, presidio di Montichiari).
- **CHIRURGIA GENERALE:** Dott. Arizzi Valeria (Chirurgo Generale e Dirigente Medico presso A.S.S.T. Garda - presidio Ospedaliero di Manerbio).
- **ECOGRAFIE MUSCOLO TENDINEE:** Dott. Luca Corsini (Medico chirurgo ecografista presso Casa di Cura Domus Salutis di Brescia e collaboratore Scuola Specialistica di Ecografia Muscoloscheletrica SIUMB di Bologna).
- **NUTRIZIONE:** Dr Nicola Bertini - Biologo Nutrizionista - attività presso ambulatorio privato.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5x1000 DELL'IRPEF

C'È UN MODO PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S: DEVOLVERE IL 5 X1000 DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

IL TUO SOSTEGNO CI CONSENTIRÀ DI FAR FRONTE AL DIFFICILE MOMENTO CHE STIAMO ATTRAVERSANDO A CAUSA DEL COVID-19.

GRAZIE A CHIUNQUE CI SOSTERRÀ, PERCHÉ IN QUESTO MOMENTO ANCHE UN PICCOLO AIUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA.

FIRMA

Mario Rossi

CODICE FISCALE
DEL BENEFICIARIO

87000170172



Donazioni per "UN MATTONE PER LA CASA DI RIPOSO"

DONATORE	IMPORTO DONATO	DATA
DONAZIONE IN MEMORIA DI MILIOTO LUCREZIA	ND	01/08/2025
DONAZIONE IN MEMORIA DI MELZANI GIOVANNI	ND	17/10/2025
PELIZZARI LINO	ND	22/10/2025
DONAZIONE IN MEMORIA DI BERTOLI EMILIA	ND	30/10/2025
NN OFFERTA PER GIORNALINO	ND	05/11/2025
DONAZIONE IN MEMORIA DI BAZZANI BERNARDINA	€ 2.500,00	13/11/2025

"Gli importi e i nomi dei donanti sono indicati secondo la volontà degli stessi. I nomi e gli importi donati possono quindi essere indicati in forma anonima"

Anni d'argento

N.46 - MARZO 2026

FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.

R.S.A. BAGOLINO (BS)

Via Lombardi, 5 - 25072 Bagolino (BS)

Tel. 0365/99107 - 99482 - 99871

Diteci la vostra:

per suggerimenti o proposte potete scrivere a:

fondazione@beatalucia.it

